

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

~~(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)~~

La Sottoscritta BARBARA BALDINI in qualità di Sindaco protempore, legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

Comune di MONTAGNA IN VALTELLINA, con sede legale a MONTAGNA IN VALTELLINA, in via Piazza n. 296 - 23020 Montagna in Valtellina (SO) - P.IVA: 00110940145

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 10622 - Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026. Opera pubblica: S.S.38 "Tangenziale Sud di Sondrio"

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Facendo seguito alla nota protocollo n. 203769 del 13.12.2023 MASE, in atti dell'Ente reg. prot. n. 8071 del 13.12.202, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., integrata con la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 ed ivi compresa di Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017, per il progetto definitivo della S.S.38 "Tangenziale Sud di Sondrio", quale opera pubblica nell'ambito dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, da realizzarsi in Comune di Sondrio e Comune di Montagna in Valtellina (SO), in qualità di Ente territoriale prioritariamente interessato ed inciso dalla realizzazione dell'opera pubblica siamo ad esprimere le seguenti considerazioni.

Occorre premettere che sin dal primo momento in cui, in fase di esame di fattibilità dell'opera, sono state ipotizzate le diverse soluzioni progettuali abbiamo manifestato le nostre valutazioni e perplessità in tutte le sedi istituzionali, perché il tratto viabilistico in questione, ricadente per intero nel territorio di Montagna in Valtellina, si configura, lo ribadiamo ancora ed a maggior ragione in questo frangente, come un mero superamento del passaggio a livello "Trippi", ma non contempla la possibilità di dare una seria alternativa ai problemi di traffico ben conosciuti da chi percorre la S.S. 38 in quel tratto. L'intervento, in questo senso, non costituisce una valida soluzione di portata sistemica alla problematica viabilistica del contesto ma, anzi, pregiudica in futuro la realizzabilità di una strada tangenziale degli abitati degna di questo nome e che possa rispondere in modo efficace e nel lungo periodo ai noti problemi del traffico lungo la strada Statale 38. La notazione critica di cui sopra risulta aggravata dal fatto che la viabilità della frazione Piano, principalmente interessata dalle incidenze del progetto, poggia esclusivamente su strade di calibro ridottissimo, già oggi congestionate dal flusso dei veicoli. In prospettiva futura, chi ora transita su queste arterie, continuerà a scegliere le vie interne per viaggiare in direzione Tirano, piuttosto che muovere verso la futura rotatoria di via Europa che li costringerebbe ad un più lungo percorso con un tratto in senso inverso. E' poi indispensabile sottolineare - rispetto alla opzione di progetto sostenuta dal Comune di Montagna in Valtellina e scartata dalle Autorità preposte - l'aumento delle polveri sottili, degli scarichi in atmosfera ed il conseguente peggioramento della qualità dell'aria, con incidenze negative e plausibilmente devastanti per la salute dei residenti. Anche il tema dell'inquinamento acustico è certamente tra quelli da portare alla vostra attenzione in quest'occasione.

Ciò premesso in termini di contrarietà generale al progetto viabilistico in questione, un primo profilo di criticità ambientale che emerge dall'esame degli elaborati del progetto definitivo dell'opera attiene agli aspetti di incidenza idraulica.

Nello specifico, l'esame complessivo dei vari interventi previsti porta a ravvisare le importanti carenze istruttorie e le criticità idrauliche qui di seguito riassunte:

- Innanzitutto si evidenzia, a nostro parere, un'incongruenza tra le quote riportate nella Tabella 2 - Risultati dello stato di progetto - del paragrafo 4.1.2 della relazione di compatibilità idraulica e quanto riportato nella sezione C-C della tavola grafica "Opera d'arte ponte torrente Davaglione".
- La verifica di compatibilità idraulica è stata effettuata senza tener conto del trasporto solido del torrente Davaglione. In proposito, si osserva che nel tratto del corso d'acqua lungo il relativo conoide alluvionale non sono attualmente presenti opere di trattenuta del trasporto solido cosicché, in caso di evento eccezionale con tempo di ritorno di 200 anni come quello preso in esame, è altamente probabile che l'evento di piena possa essere associato a trasporto di materiale solido e tronchi d'alveo in sospensione.

- La sezione di progetto n. 12 riportata nell'elaborato "Relazione compatibilità idraulica" e riferita alla sezione di monte del nuovo tratto tombato (Sezione C-C tavola grafica "Opera d'arte ponte torrente Davaglione"), risulta sottodimensionata, anche perché il nuovo manufatto entra nella sezione con l'intradosso di progetto posto ad una quota inferiore di cm. 90 dall'attuale quota di sommità degli argini esistenti.
- Altro elemento di evidente criticità idraulica riscontrato è rappresentato dall'eccessiva lunghezza del nuovo tratto tombato, previsto in progetto pari a mt. 26,10, in corrispondenza della nuova rampa di uscita di via Stelvio dalla SS 38. Un manufatto di tali dimensioni, rende per lo più impossibile l'esecuzione dei necessari periodici interventi di manutenzione dell'alveo, indispensabili in una zona così densamente urbanizzata. La tombatura prevista, oltre che rispetto al generale divieto previsto dall'art. 115, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2016, si pone in contrasto con l'art. 26 della normativa tecnica di attuazione del vigente Programma di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Lombardia, intitolato "Tutela e recupero delle condizioni di naturalità dei corpi idrici superficiali" e più in generale con la regolamentazione sul tema derivante dalla superiore pianificazione di bacino.
- Come riportato nella relazione di compatibilità idraulica, il manufatto di attraversamento dell'impalcato ferroviario, non è stato verificato per l'ipotesi di transito della piena del torrente Davaglione. Costituendo, un'evidente situazione di pericolo per il territorio circostante urbanizzato, si ritiene necessario prevedere, nell'ambito degli interventi in progetto, anche l'adeguamento e la sistemazione di questa nota situazione di criticità idraulica.
- Le analisi riportate sono quelle legate a progetti del 2003 e verificati sulle prescrizioni di vent'anni fa. Al di là dei ritardi dell'Ente fluviale nell'aggiornare la vincolistica, il Committente non può permettersi di non verificare le sue proposte su uno scenario di pericolosità aggiornato in grado di comprendere i nuovi scenari causati dalla crisi ecologica.

Inoltre, in base alle valutazioni della Commissione Paesaggistica comunale, l'opera in progetto si pone nel suo complesso in contrasto con le esigenze di preservazione del contesto paesaggistico tutelato e le previste direttrici di sviluppo della viabilità locale.

L'opera avrà un'incidenza peggiorativa sul grado di valenza paesaggistica delle aree residenziali e produttive esistenti lungo la via Stelvio di cui il progetto non sembra prevedere possibili soluzioni di mitigazione.

Invero, relativamente alle sezioni A-A e D-D dell'elaborato grafico "Progetto stradale ambito generale - Sezioni caratteristiche", non sono contemplate o comunque visibili soluzioni di mitigazione ambientale con riguardo al muro di altezza prevista in circa mt. 7,00; mancanza che del resto si ripete anche per gli altri manufatti di progetto.

Per quanto riguarda gli aspetti cantieristici indicati nella Tavola T00CA00CANPE06 (CANTIERIZZAZIONE, CAVE E SITI DI DEPOSITO - PLANIMETRIE FASI DI LAVORO - TAV. 6/6), invece, il nuovo innesto tra il viadotto di superamento della linea ferroviaria e l'attuale SS n. 38 in corrispondenza della Pk di progetto 0+650, si evidenziano importanti criticità di natura viabilistica, di sicurezza della circolazione dei veicoli sulla SS 38 e di alterazione della qualità ambientale di vivibilità dell'intera frazione Piano del Comune di Montagna in Valtellina che di seguito si riassumono:

- si richiamano le evidenti criticità idrauliche già sopra evidenziate, rappresentate dall'eccessiva lunghezza del nuovo tratto tombato del torrente Davaglione previsto in progetto pari a mt. 26,10, in corrispondenza della nuova rampa di uscita di via Stelvio dalla SS 38. Il realizzo del tratto più a valle di detto tombotto che coincide con l'attuale ponte della SS 38, **determinerà il collasso della viabilità sia sulla SS 38 che di quella interna della frazione Piano**. Per questa fase lavorativa di intervento nel Cronoprogramma dell'opera indicato della Tavola T00CA00CANCRO1 (CANTIERIZZAZIONE, CAVE E SITI DI DEPOSITO - CRONOPROGRAMMA LAVORI) sono ipotizzati otto mesi di cui cinque (5) di tempo di deviazione provvisoria a senso unico alternato regolato da impianto semaforico su via Stelvio, più tre (3) mesi per varo dell'impalcato e realizzo delle opere di completamento (segnaletica e barriere) per apertura al traffico. Per questi otto mesi (8) di attività cantieristica **il progetto definitivo allegato alla VIA di cui trattasi, non ha minimamente analizzato le problematiche di sicurezza per la circolazione stradale sulla Ss. 38 in corrispondenza della deviazione provvisoria alla Pk di progetto 0+650, né quelle inerenti le ripercussioni viabilistiche sulla rete stradale della frazione Piano**. In questo otto mesi l'asse viabilistico di via Grumello, via Valeriana e via Tartano, oltre alle via Davaglione e Don Guanella (probabili alternative percorse dagli automobilisti rallentati dall'impianto semaforico installato sulla SS 38 per il realizzo dell'innesto del viadotto di cui trattasi) andrebbe certamente al collasso così come la qualità ambientale della vita dei cittadini dell'intera frazione Piano che vedrebbero le stradine di accesso alle loro abitazioni, prese d'assalto da conducenti di auto alla ricerca di una possibile alternativa viabile "all'ingorgo certo" che si presenterà in corrispondenza della Pk 0+650. Per essere ancora più incisivi sul tema "dell'evidente prospettato collasso viabilistico esteso per otto mesi (8) sia sulla SS 38 che della viabilità locale della frazione Piano", si richiamano i significativi dati

di analisi del traffico attuale identificati a pag. 25 della Tavola P00PS00TRARE01A (DOCUMENTI GENERALI - STUDIO DEL TRAFFICO) che riportano testualmente *“Osservando il flussogramma dei carichi veicolari simulati, si evidenzia un flusso bidirezionale che raggiunge i 2.000 veicoli equivalenti nei tratti della SS38 a ridosso del confine comunale di Sondrio, tali valori scendono fino a 1.300-1.500 veicoli equivalenti/h lungo la tangenziale del capoluogo, a causa dell’attrazione del polo urbano che si manifesta nei flussi prevalentemente in accesso presso via allo Stadio e via Stelvio, rispettivamente a ovest e ad est di Sondrio”*. **Appare in modo evidente che il flusso dei 2.000 veicoli/h che nel momento di punta del mattino dei giorni feriali percorrono nei due sensi di marcia la via Stelvio, non potrà essere gestito da impianto semaforico che regola l’alternanza della circolazione necessaria al realizzo dell’innesto del cavalcavia in corrispondenza della Pk 0+650 di progetto.**

- **In questo ambito i veicoli fermi in lunga attesa del segnale verde dell’impianto semaforico produrrebbero per almeno otto mesi (8) un inquinamento ambientale non accettabile!**
- La sicurezza della circolazione dei grandi autoarticolati in transito sulla deviazione provvisoria a senso unico alternato regolato da impianto semaforico su via Stelvio, sarebbe oltremodo compromessa dai ridotti raggi di curvatura della viabilità alternativa ulteriormente aggravata dalla presenza delle aree di delimitazione del cantiere necessario al realizzo dei nuovi muri in elevazione sul lato nord dell’innesto del nuovo sedime viario;
- In ragione della lunghissima tempistica di realizzo delle opere di cui trattasi pari a otto mesi (8) vi sarebbe un ulteriore aggravio dei tempi di percorrenza della SS 38 sia per i residenti e/o operatori economici che per i turisti per accedere a Bormio e Livigno - sedi delle gare olimpiche.

Nella Tavola T0P00PS01TRAPP01 (PROGETTO STRADALE ASSE PRINCIPALE - PLANIMETRIA DI PROGETTO) tra le Pk 0+100 e la Pk 0+350 viene indicato il realizzo della rampa nord di ingresso alla Tangenziale di Sondrio dei veicoli provenienti dalla SP 19 principalmente dai limitrofi comuni di Piateda e di Faedo. L’innesto sulla Tangenziale di questa rampa è previsto con obbligo di STOP e angolo di immissione pari a 70°. In questo senso si evidenziano le seguenti ulteriori criticità:

- In ragione dell’intensità del traffico veicolare proveniente dal nuovo viadotto di superamento della linea ferroviaria con direzione Milano, come definiti a pag. 36 della Tavola P00PS00TRARE01A (DOCUMENTI GENERALI – STUDIO DEL TRAFFICO) Fig. 3.viii - Flussogramma Scenario di progetto – ora di punta della mattina – dettaglio Est che riporta il dato di 620 veicoli/h con velocità Vp di progetto definita pari a 60 K/h, appare verosimile che nella rampa nord di immissione nella tangenziale si verifichino difficoltà di inserimento con conseguente significativo rallentamento dei veicoli in transito stimati nella medesima tavola progettuale in circa 400 veicoli/h. Questa situazione determinerà una maggiore emissione di agenti inquinanti oltre al primario pericolo per il verificarsi di incidenti determinati dall’innesto senza corsia di accelerazione dei veicoli. **Appare in questo senso incomprensibile quanto indicato all’art. 2.2. della tavola P00PS00TRARE02 (PROGETTO STRADALE AMBITO GENERALE – RELAZIONE TECNICA STRADALE) che riporta “L’intervento in progetto si connota come adeguamento dell’itinerario esistente della SS 38, tra il tratto terminale dell’attuale Tangenziale di Sondrio” (avente caratteristiche di extraurbana secondaria) ed il tratto in attraversamento urbano dell’abitato di Montagna in Valtellina, con presenza di passaggi a livello sulla linea ferroviaria Sondrio-Tirano. Il DM del 05.11.2021 risulta pertanto non cogente per l’intervento in oggetto, ai sensi del DM 22.04.2004, in quanto trattasi di adeguamento di un’infrastruttura esistente; i criteri geometrici vengono comunque assunti come riferimento per la progettazione degli assi stradali in oggetto, in attesa dell’emanazione di uno specifico decreto”**.
- Se pertanto il DM del 05.11.2021 risulta non cogente per l’intervento in oggetto, **in una logica più realistica e propositiva**, quindi, anche in analogia agli attuali innesti nella Tangenziale di Sondrio in direzione Milano dei veicoli provenienti da via Europa, via Samaden e via Vanoni, nonché l’innesto nella Tangenziale di Sondrio in direzione Bormio dei veicoli provenienti da via Vanoni e via delle Orobie, **appare evidente che il realizzo della corsia di inserimento in Tangenziale dei veicoli provenienti dalla rampa nord che si diparte dalla nuova rotatoria da realizzarsi sulla SP 19, andrebbe a ridurre le emissioni di agenti inquinanti dei veicoli i quali avrebbero accesso immediato e più sicuro sulla Tangenziale di Sondrio.**

Analogamente alle criticità viabilistiche relativamente agli aspetti cantieristici sopra richiamati, si evidenziano ulteriori temi di carattere ambientale non analizzati con gli elaborati progettuali costituenti il PROGETTO DEFINITIVO e di V.I.A. di cui trattasi:

- Pur considerando che buona parte dei conducenti i veicoli in uscita da Sondrio con direzione Tirano opteranno per percorrere il sottopasso di via Nani, appare opportuno sottolineare come la possibile alternativa di accesso alla Tangenziale di Sondrio percorrendo via Germania, presenti delle significative criticità legate alla presenza del passaggio a livello sulla linea ferroviaria Sondrio-Tirano, il quale consta di tempi molto lunghi con sbarre abbassate in funzione di ripetuti passaggi del treno. Questo realisticamente

comporterà che quotidianamente, nei momenti di maggior traffico in uscita da Sondrio verso est, i conducenti dei veicoli in transito sulla via Stelvio nel tratto del Comune di Sondrio, optino per proseguire in direzione Montagna frazione Piano andando a percorrere “**come alternativa verso Tirano**” le vie Grumello-Valeriana-Tartano-Davaglione-Don Guanella **con incremento di traffico certo** su dette strade aventi funzione di solo servizio alle abitazioni.

- Appare quasi superfluo rimarcare il fatto che nel PROGETTO DEFINITIVO e di V.I.A. del Nuovo attraversamento in viadotto della linea ferroviaria Sondrio-Tirano a nuove connessioni alla viabilità locale tra le Pk 40+000 la Pk 40+700 nei Comuni di Sondrio e Montagna in Valtellina, su questo realistico scenario non vi sia la benché minima considerazione degli aspetti di alterazione in negativo della qualità ambientale della vita dei cittadini residenti nella frazione Piano di Montagna in Valtellina, sia in termini di inquinamento dell'aria (Biossido di azoto NO₂, Benzene c₆H₆, Monossido di carbonio CO, polveri sottili PM 10 e PM 2,5) che di maggior inquinamento acustico, oltre che delle ripercussioni sempre in negativo, degli aspetti viabilistici sulle vie Grumello-Valeriana-Tartano-Davaglione-Don Guanella.

Pertanto, a corollario delle criticità evidenziate, non possiamo far altro che confidare in un esito negativo dell'esame di valutazione di impatto ambientale.

#/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)

Luogo e data: Montagna in Valtellina (SO) li, 09.01.2024

(inserire luogo e data)

La dichiarante
Il Sindaco/Legale Rappresentante
Barbara Baldini

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA
Provincia di Sondrio

Via Piazza n. 296 - 23020 Montagna in Valtellina (SO) - Tel. 0342/380077 - Fax 0342/382040
Partita IVA: 00110940145 - P.EC: protocollo.montagnainvaltellina@cert.provincia.so.it

Montagna in Valtellina lì, 09.01.2024
Protocollo come da dati riportati nel testo della PEC

Spettabili:

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

PEC: va@pec.mite.gov.it

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Ambiente e Clima
Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Valutazione Impatto Ambientale (VIA)
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 Milano

PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: [ID: 10622] Procedura di V.I.A.-PNRR ex dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026. Opera pubblica: S.S.38 "Tangenziale Sud di Sondrio".
Trasmissione osservazioni sul progetto definitivo sottoposto a VIA.

Facendo seguito alla nota protocollo n. 203769 del 13.12.2023 MASE, in atti dell'Ente reg. prot. n. 8071 del 13.12.2023, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., integrata con la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 ed ivi compresa di Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, ai sensi del D.P.R. 120/2017, per il progetto definitivo della S.S. 38 "Tangenziale Sud di Sondrio", quale opera pubblica nell'ambito dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, da realizzarsi in Comune di Sondrio e Comune di Montagna in Valtellina (SO);

richiamata altresì la nota di Regione Lombardia protocollo numero T1.2023.0193201 del 22.12.2023, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 8402 in data 27.12.2023, avente ad oggetto "[VIA0222-MA_ID10622] Procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa a progetto "S.S.38 - Tangenziale Sud di Sondrio". Richiesta pareri. Proponente: Commissario Straordinario - Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Rif. S.I.L.V.I.A.: VIA0222-MA";

in qualità di Ente territoriale prioritariamente interessato ed inciso dalla realizzazione dell'opera pubblica di cui all'oggetto, con la presente si trasmettono le proprie considerazioni al riguardo, predisposte nell'allegato modulo "per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale".

Distinti saluti.

Il Sindaco
Barbara Baldini

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*